

Home > Diritti > LEA e Nomenclatore: quel triste sesto anniversario

## LEA e Nomenclatore: quel triste sesto anniversario

di Salvatore Cimmino

«Oggi è il 12 gennaio – scrive Salvatore Cimmino – ed è triste constatare che è il sesto anniversario dall'emanazione di quel Decreto del Presidente del Consiglio che ha definito e aggiornato i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e il Nomenclatore Tariffario, ma che a tutt'oggi i dispositivi protesici e gli ausili, nonché i software e le apparecchiature acustiche digitali di ultima generazione non sono ancora disponibili per le persone con disabilità»

Oggi, 12 gennaio, sono passati sei (lunghe) anni dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) emanato appunto il **12 gennaio 2017**, per la definizione e l'aggiornamento dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e del **Nomenclatore Tariffario**, Decreto pubblicato in



Gazzetta Ufficiale il 18 marzo 2017. Ebbene: i dispositivi protesici e gli ausili, nonché i software e le apparecchiature acustiche digitali di ultima generazione **non sono ancora disponibili per le persone con disabilità**. Per questo mi appello al nuovo Governo e al nuovo Parlamento, per denunciare questo grave ritardo, che non si limita a mortificare le persone con disabilità, ma blocca anche un intero comparto comprendente rivenditori e produttori, senza considerare l'assurda distanza che ancora permane **tra la scienza e il mondo della disabilità**, mondo che invece nell'interesse di tutto il nostro Paese dovrebbe poter usufruire di ogni progresso derivante dalla ricerca.

L'articolo 4 (Obblighi generali) della **Convenzione ONU** sui Diritti delle Persone con Disabilità, che l'Italia ha ratificato ormai quattordici anni fa (Legge **18/09**), afferma che gli Stati Membri devono impegnarsi ad intraprendere o promuovere la ricerca e lo sviluppo e a promuovere **la disponibilità e l'uso di nuove tecnologie, ausili alla mobilità, dispositivi e tecnologie di sostegno** adatti alle persone con disabilità, dando priorità alle tecnologie dai costi più accessibili. Immediatamente dopo, sempre nel quadro degli obblighi generali contratti dai sottoscrittori, gli stessi Stati Membri si impegnano anche a fornire alle persone con disabilità **informazioni accessibili** in merito ad ausili alla mobilità, dispositivi e tecnologie di sostegno, comprese le nuove tecnologie, così come ad altre forme di assistenza, servizi di supporto e attrezzature.

L'Italia è un Paese all'avanguardia nel campo della normativa sulla disabilità e lo è anche in ambito di ricerca scientifica, medica e tecnologica, nei fatti, però, ancora non si riesce,

### ULTIMI ARTICOLI IN DIRITTI

- Una guida ai diritti delle persone con talassemia
- Un Comune non ha adottato il PEBA: è discriminazione indiretta e collettiva
- L'applicazione limitata ed eterogenea della "Legge sul Dopo di Noi"
- LEA e Nomenclatore: quel triste sesto anniversario
- Giovani e ruolo di cura: tra scelta e necessità
- Locatelli firma la Carta dei Diritti delle Persone con Sclerosi Multipla
- Elezioni in Lombardia: mettere al centro inclusione e vita indipendente
- Inaccessibilità = discriminazione, per il Comune di Ferrara
- Discriminazioni: prima di tutto riconoscerle, per poterle combattere
- 25 anni per il Forum Europeo sulla Disabilità, proiettato verso il futuro
- I cospicui costi a carico di chi ha una malattia genetica rara
- Favorire l'emersione delle violenze nei confronti delle donne con disabilità
- Analisi approfondita della recente Legge di Bilancio
- Nuova Legge lombarda sulle Unità Spinali: uno strumento utile per ogni Regione

Questo sito utilizza cookie, tra cui cookie di terze parti analytics per l'analisi delle statistiche di traffico ai fini dell'ottimizzazione del sito e di profilazione per presentare messaggi pubblicitari mirati. Proseguendo la navigazione nel sito si acconsente al loro impiego in conformità

alla nostra Cookie Policy. Per negare il consenso, si rimanda all'informativa estesa. Informativa estesa [OK](#)

nostre città. Cosa in assoluto più grave, inoltre, **non siamo intervenuti in tutte le scuole**, per garantire ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze con disabilità un accesso normale alle aule.

Ferisce dirlo, ma sembra sempre che non ci siano **abbastanza soldi da investire**, come se non fosse ancora chiaro che un Paese, per dirsi civile, ha il dovere di garantire a tutti i cittadini e le cittadine di poter vivere con dignità.

Solidarietà e Carità non significano elemosina, da molto tempo viviamo un grande equivoco. Solidarietà e Carità vogliono dire esprimere nei fatti l'Amore e la Giustizia per il prossimo; rappresentano la determinazione a impegnarsi per il bene di tutti, perché siamo tutti responsabili del bene di ciascuno.

12 Gennaio 2023

© Riproduzione riservata

Tweet



Start Download (free)

PDF Power

Redazione

Crediti

Ricerca avanzata

Accessibilità

Feed

**superando**.it

Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Padova (Registro Stampa n. 2161, 7 gennaio 2009)

Editore: FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap

Segretario di redazione: Stefano Borgato

Copyright © 2023 FISH onlus  
Federazione Italiana per il Superamento  
dell'Handicap

- Tutti i diversi diritti umani sono indissolubili gli uni dagli altri
- È importante partecipare alla consultazione dell'ANFFAS sulle discriminazioni
- Verso un futuro dove i servizi si dovranno adattare alle persone con disabilità
- Finalmente una Legge Regionale esemplare e seria sulla vita indipendente